



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

**REGOLAMENTO DI
PROGRAMMAZIONE COMUNALE
PER L'INSEDIAMENTO DEGLI
ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE
DI ALIMENTI E BEVANDE**

Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 27.03.2008

Ufficio Polizia Municipale: Tel 0578 269225/6 fax 0578 269215 cell. 320 4309943
e-mail: polizia.municipale@comune.sarteano.siena.it



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

PROGRAMMAZIONE COMUNALE PER L'INSEDIAMENTO DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Indirizzi generali e disciplina

Art. 1 – Principi generali

1. Le attività di somministrazione di alimenti e bevande sono attività commerciali libere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41 della Costituzione.
2. La programmazione comunale è diretta al contemperamento dell'interesse dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività con quello della collettività alla fruizione di un servizio commerciale adeguato, capillare e rispondente alle necessità - anche stagionali - del territorio.
3. L'Amministrazione Comunale valorizza le forme di semplificazione amministrativa e di riduzione delle barriere di accesso al mercato da parte dei nuovi imprenditori ed individua i requisiti degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande a tutela della qualità del servizio reso alla collettività.
4. Le norme del presente atto, che prevedono limiti e vincoli all'attività economica di somministrazione, devono essere interpretate in senso restrittivo e - in caso di dubbio - nel senso più favorevole all'interessato.
5. La disciplina individuata con il presente atto persegue le finalità enunciate dall'art. 2 della L.R. 7 febbraio 2005, n. 28 e succ. mod. ed int. cui si fa esplicito rinvio, con particolare riguardo alla salvaguardia ed allo sviluppo qualificato dei livelli occupazionali, alla tutela ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla corretta applicazione del CCNL.

Art. 2 - Zonizzazione

1. Ai fini dei presenti requisiti, il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone come definite negli strumenti ed atti di pianificazione urbanistica :

1A. Zona Centro Storico – Frazione Castiglioncello Del Trinoro e Aggregati Rurali Storici. Dette zone sono meglio individuate rispettivamente alle tavole 5, 6 e 15 della cartografia del Regolamento Urbanistico;

1B. Zona comprendente il restante territorio Comunale (non ricompresa quindi nella zona 1A



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

Art. 3 – Requisiti degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande per l'apertura, il trasferimento di sede, l'ampliamento e le modifiche strutturali dei locali

1. Ai fini dell'apertura di attività nonché per i trasferimenti di sede, per gli ampliamenti (qualora si realizzi un aumento del volume complessivo per almeno il 50%) e per le modifiche strutturali degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, l'Amministrazione Comunale prevede la fissazione di requisiti, secondo le disposizioni riportate negli allegati A, B e C del presente atto.
2. L'apertura, il trasferimento di sede, gli ampliamenti nei limiti di cui al comma 1 del presente articolo e, le modifiche strutturali degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, sono soggette alle disposizioni di seguito riportate:
 - a) Presentazione di Dichiarazione di Inizio di Attività (D.I.A.) nella quale l'interessato dovrà autocertificare il rispetto dei requisiti previsti dalle vigenti norme in materia igienico-sanitaria, di edilizia, di urbanistica, di sicurezza e di destinazione d'uso dei locali, nonché il possesso dei requisiti dettagliati nell'allegato A e B al presente atto, con riferimento alla Zona nella quale è ubicato l'esercizio, così come indicato al precedente art. 2 .
 - b) Nel caso di apertura di attività di cui al successivo art. 4 sarà necessario autocertificare il possesso dei requisiti di cui all'allegato C.
 - c) Alla Denuncia di Inizio Attività dovrà essere allegata la documentazione comprovante quanto dichiarato, completa di relazione tecnico-descrittiva dei sistemi utilizzati .
 - d) L'attività potrà essere iniziata dalla data di registrazione al protocollo generale dell'Ente della Dichiarazione di Inizio Attività, fermo restando le ulteriori procedure previste dalle normative vigenti in materia (es.: Notifica ex Regolamento CE 852/2004);
 - e) Il mantenimento dei requisiti di cui al presente atto (allegato A, B e C per le attività accessorie), oltre a quello dei requisiti fissati dalla Legge, dovrà essere garantito in ogni momento durante il corso dell'esercizio dell'attività ;
 - f) I requisiti di cui all'allegato A e B (oppure C per le attività accessorie) devono essere mantenuti anche in caso di sub-ingresso e di ogni altra variazione diversa dalla cessazione e comunque per tutta la durata dello svolgimento dell'attività.
3. Gli interessati devono comunque essere in possesso dei requisiti di esercizio dell'attività, individuati dalla L. R. 7 febbraio 2005, n. 28, così come successivamente integrata e modificata.



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

4. Limitatamente alla zona 1A del presente regolamento, al fine di salvaguardare le tipicità e tradizioni toscane, non è consentita l'apertura degli esercizi di seguito elencati: fast – food ed esercizi con marchi di catene internazionali.

Art. 4 - Attività di somministrazione accessorie con requisiti specifici

1. Devono rispettare oltre ai requisiti generali del presente Regolamento anche quelli previsti all'allegato C del presente atto :
 - a) le attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte in immobili ubicati nelle aree di pertinenza di impianti di distribuzione di carburante, anche nel caso in cui l'attività di somministrazione venga affidata ad un soggetto diverso dal gestore dell'impianto.
 - Nel caso indicato, considerato che l'attività di somministrazione di alimenti e bevande viene inquadrata come attività economica accessoria al servizio dell'impianto di distribuzione di carburante e come tale inscindibile dallo stesso, la cessazione dell'attività distributiva comporta la cessazione dell'attività di somministrazione, mentre il trasferimento di sede dell'impianto consente il trasferimento dell'attività di somministrazione. Tali attività di somministrazione non potranno essere trasferite di sede disgiuntamente dall'impianto di distribuzione carburante, pena il divieto di prosecuzione attività.
 - Nel caso in cui l'attività di somministrazione venga avviata su impianti esistenti alla data di entrata in vigore del presente atto, l'interessato provvederà a trasmettere all'Amministrazione una Denuncia di Inizio di Attività ad efficacia immediata contenente tutti gli elementi e le dichiarazioni previste dalla normativa vigente nonché dall'art. 3 del presente atto, fermo restando le ulteriori procedure previste dalle normative vigenti in materia (es. : Notifica ex Regolamento CE 852/2004) .
 - In caso di realizzazione di nuovo impianto, la domanda di autorizzazione e la Dichiarazione di Inizio Attività sono presentate contestualmente dal titolare dell'autorizzazione e dal gestore dell'impianto.
 - b) in strutture ubicate in luoghi (edifici o aree non coperte) destinati allo svolgimento di attività ludico - ricreative o a rilevanza sociale in senso ampio (es. parchi attrezzati con giochi per bambini, strutture o aree destinate allo svolgimento di attività ricreative, comunque riferibili a luoghi pubblici o aperti al pubblico). Nella fattispecie indicata l'attività di somministrazione di alimenti e bevande costituisce attività accessoria e funzionale all'attività principale ludico – ricreativa o a valenza sociale, come tale dipendente funzionalmente dalla stessa. Pertanto lo smantellamento o la non fruibilità dell'attività principale determina l'obbligo del non



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

funzionamento dell'attività dipendente, pena il divieto di prosecuzione dell'attività. Il soggetto gestore della somministrazione potrà essere anche soggetto diverso dal titolare/proprietario dell'attività principale, e dovrà comunque essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di Legge.

Ai fini dell'avvio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, di cui al punto precedente l'interessato provvederà a trasmettere all'Amministrazione Comunale una Denuncia Di Inizio Attività ad efficacia immediata contenente tutti gli elementi e le dichiarazioni previste dalla normativa vigente in materia, nonché dall'articolo 3 del presente Regolamento.

Art. 5 – Ordinanza di divieto di prosecuzione dell'attività

1. Ai sensi dell'art. 107 della L. R. 7 febbraio 2005, n. 28 e succ. mod. ed int., nel caso in cui durante l'esercizio dell'attività si verifichi il venir meno dei requisiti individuati con il presente atto, fatti salvi eventuali ed ulteriori provvedimenti previsti per Legge, l'Amministrazione Comunale procede:

- a) a comunicare l'avvio del procedimento diretto all'adozione del provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività, assegnando all'interessato un termine non inferiore a 15 e non superiore a 60 giorni per il ripristino;
 - b) a pronunciare il divieto di prosecuzione dell'attività in caso di mancato adeguamento entro il termine assegnato.
2. Sono comunque applicabili le ipotesi di chiusura dell'attività, individuate dalla L.R. 7 febbraio 2005, n. 28 e succ. mod. ed int.
3. Ai fini della verifica del possesso dei requisiti degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, oltre agli ordinari strumenti di vigilanza e controllo, l'Amministrazione potrà richiedere la presentazione, anche con periodicità predefinita (es. ogni anno, ogni sei mesi ecc...) di dichiarazioni, certificazioni, copia di documenti utili ai fini di accertamento.

Art. 6 – Sanzioni

1. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, non diversamente sanzionate dalla normativa nazionale e/o regionale, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 7/bis del T.U.EE.LL. del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.
2. Per la procedura sanzionatoria si dovrà fare riferimento alla Legge 689/1981 ed al Regolamento Comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 16.02.2004 .



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

Art. 7 – Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente atto si rinvia alla disciplina di cui alla L.R. 7 febbraio 2005, n. 28 così come successivamente integrata e modificata ed ai successivi provvedimenti regionali in materia.
2. I riferimenti normativi di cui al presente atto si intendono automaticamente aggiornati per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge in materia, purchè compatibili.



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

ALLEGATO A - REQUISITI PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE UBICATI IN ZONA 1A

(Zona Centro Storico – Frazione Castiglioncello Del Trinoro e Aggregati Rurali Storici)

REQUISITI URBANISTICO EDILIZI:

a) Insonorizzazione dei locali che consenta di ottenere un abbattimento dei valori limite di emissione (valore massimo di rumore che può essere emesso da un sorgente sonora) e di immissione (valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori) riconducibile ai valori della classe di destinazione d'uso del territorio precedente a quella di appartenenza, così come individuato nel Piano di Classificazione Acustica approvato al quale qui si rimanda.

Tali interventi dovranno essere certificati da un Tecnico abilitato.

b) Superficie minima della sala di somministrazione: mq 30.

Il requisito di cui ai punti b) (superficie minima) non si applica per le attività che si trasferiscono rimanendo nell'ambito della stessa zona.

REQUISITI DI IMPATTO AMBIENTALE:

a) Utilizzo di apparecchiature e strumenti per il risparmio energetico: lampade a basso consumo, regolatori di temperatura ambientale, impianti per lo spegnimento automatico delle luci.

b) Adozione, anche parziale di sistemi volti al risparmio idrico: impiego di acque piovane per i servizi igienici, utilizzo di diffusori, impiego di fotocellule.

ALTRI REQUISITI DA POSSEDERE OBBLIGATORIAMENTE NELLA MISURA MINIMA DI TRE SU SEI

a) Adesione formale a Programmi quali ad esempio Vetrina Toscana a Tavola o ad altre iniziative ufficiali coordinate a livello Regionale.

b) Adesione formale ai disciplinari sui prodotti tipici del Territorio senese (es. vino, tartufo, olio ecc...),

c) apertura di almeno 330 (trecento) giorni all'anno;

d) Apertura di almeno 10 (dieci) ore giornaliere;

e) Accettazione di tutti i mezzi di pagamento;

f) Predisposizione di menù per celiaci



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

ALLEGATO **B** – REQUISITI PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE UBICATI IN ZONA 1B

(tutto il territorio comunale non ricompreso nella zona 1A)

REQUISITI URBANISTICO EDILIZI:

a) Insonorizzazione dei locali che consenta di ottenere un abbattimento dei valori limite di emissione (valore massimo di rumore che può essere emesso da un sorgente sonora) e di immissione (valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori) riconducibile ai valori della classe di destinazione d'uso del territorio precedente a quella di appartenenza, così come individuato nel Piano di Classificazione Acustica approvato al quale qui si rimanda.

Tali interventi dovranno essere certificati da un Tecnico abilitato.

b) Le attività dovranno essere dotate di spazi per parcheggi nella misura stabilita dal Regolamento Urbanistico. Sono fatte salve le deroghe previste dallo stesso Regolamento. Nel caso in cui non sia possibile reperire le aree adibite a parcheggio nella pertinenza dell'attività, potranno essere utilizzate altre aree private adiacenti o distanti non più di metri cinquanta dall'attività, fermo restando l'obbligo della presenza di uno spazio riservato alla sosta delle autovetture adibite o condotte da persone disabili e di un idoneo percorso di collegamento fino alla struttura. I requisiti di cui sopra potranno essere soddisfatti anche usufruendo di parcheggi su area pubblica ubicati ad una distanza non superiore a metri duecento dall'esercizio di somministrazione, calcolata seguendo il percorso pubblico pedonale più breve, che assicurino la disponibilità di almeno il doppio dei posti auto richiesti nel caso di specie.

c) Superficie minima della sala di somministrazione: mq 40.

d) Superficie massima della sala di somministrazione: mq 150.

I requisiti di cui ai punti c) e d) (superficie minima e massima) non si applicano per le attività che si trasferiscono rimanendo nell'ambito della stessa zona.



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

REQUISITI DI IMPATTO AMBIENTALE:

- a) Utilizzo di apparecchiature e strumenti funzionali al risparmio energetico: lampade a basso consumo, regolatori di temperatura ambientale, impianti per lo spegnimento automatico delle luci ed eventuali ulteriori accorgimenti aventi lo stesso iniziale obiettivo.
- b) Adozione, anche parziale di sistemi volti al risparmio idrico: impiego di acque piovane per i servizi igienici, utilizzo di diffusori, impiego di fotocellule.

ALTRI REQUISITI DA POSSEDERE OBBLIGATORIAMENTE NELLA MISURA MINIMA DI TRE SU SEI

- a) Adesione formale a Programmi quali ad esempio Vetrina Toscana.
- b) Adesione formale ai disciplinari sui prodotti tipici del Territorio senese (es. vino, tartufo, olio ecc...);
- c) apertura di almeno 330 (trecento) giorni all'anno;
- d) apertura di almeno 10 (dieci) ore giornaliere;
- e) Accettazione di tutti i mezzi di pagamento;
- f) Predisposizione di menù per celiaci



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

ALLEGATO C1 – REQUISITI PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE UBICATI IN ATTIVITA' ACCESSORIE AD IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE.

REQUISITI URBANISTICO EDILIZI:

1. La superficie complessiva dell'impianto di distribuzione carburanti deve essere superiore a mq. 1.500.
2. Gli esercizi ricadenti in tale ambito devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) Immobili visitabili secondo la normativa per portatori di handicap, qualora l'adeguamento non sia prescritto dalla normativa o da un provvedimento dell'autorità. Dovranno essere visitabili almeno una sala per la somministrazione e le altre parti di uso comune. Resta fermo l'obbligo dell'accessibilità di almeno un servizio igienico;
 - b) Dovrà essere garantita la presenza di uno spazio riservato alla sosta delle autovetture a servizio di persone disabili e di un idoneo percorso di collegamento fino alla struttura.
 - c) Disponibilità di un numero di posti auto calcolati secondo i criteri previsti in caso di pubblici esercizi dalle "Norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale".

REQUISITI DI IMPATTO AMBIENTALE:

- a) Utilizzo di apparecchiature e strumenti per il risparmio energetico: lampade a basso consumo, regolatori di temperatura ambientale, impianti per lo spegnimento automatico delle luci.
- b) Adozione, anche parziale di sistemi volti al risparmio idrico: impiego di acque piovane per i servizi igienici, utilizzo di diffusori, impiego di fotocellule.



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

Ufficio Polizia Municipale

Piazza XXIV Giugno n. 2

53047 Sarteano (SI)

ALLEGATO C2 – REQUISITI PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CONNESSE AD ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE, PARCHI O AREE PUBBLICHE.

REQUISITI DI IMPATTO AMBIENTALE:

- a)** Utilizzo di apparecchiature e strumenti per il risparmio energetico: lampade a basso consumo, regolatori di temperatura ambientale, impianti per lo spegnimento automatico delle luci.
- b)** Adozione, anche parziale di sistemi volti al risparmio idrico: impiego di acque piovane per i servizi igienici, utilizzo di diffusori, impiego di fotocellule.